

Torino, 6 Agosto 1862

Gabinetto Particolare

Carissimo Cavaliere,

Debbo chiederle scusa se ogniqualvolta mi ridiggo a Lei per lettera si è sempre per recarle disturbi, ma ambasciatore non porta pena, dice il proverbio, e perciò spero che mi sarà indulgente.

Il Conte Nigra e la Contessa di Villamarina desiderano che Lei trovi maniera di persuadere S.A.R. la Principessa Clotilde a fare appena ristabilita una corsa a Torino per vedere l'augusta Sua sorella ciò farebbe, secondo il Conte Nigra, un eccellente effetto sia in corte, sia nel paese. Essi non desiderano comparire in ciò ma fanno voti perchè Lei trovi il modo che ciò succeda. Il matrimonio per procura è fissato al 20 Settembre prossimo, dopo di che si partirà per Genova ove sarà fatta la consegna della sposa al Gran Commissario Portoghese che la condurrà a Lisbona.

Come ben può comprender il Re vedrebbe con infinito piacere la Principessa Clotilde in tale epoca qui fra noi ma non osa dirlo e perciò una improvvisa in questo non potrebbe che grandemente essergli cara, ben inteso però se ciò non arreca danno alla salute della Principessa.

Abbia la compiacenza di dire a Boyl che pochi momenti sono ricevetti la sua lettera, ma che Hawerman giunto qui l'altro jeri non mi portò niente e che perciò non so capire dove sieno andati i disegni di cui mi parla. Ricevetti pure la lettera di Arton col pacco diretto a Blanc che subito spedii alla Spezia dove trovasi in congedo.

Non volendo più oltre recarle disturbo chiudo questa mia pregandolo di salutare tutti gli amici e di conservarmi la sua amicizia.

Suo Devotmo Servitore

CASIMIRO DI BROZOLO